

VALCAMONICA

LA STORIA. Gli ex internati riceveranno in prefettura il riconoscimento, accompagnati da famigliari e amministratori. Una tragedia iniziata dopo l'8 settembre 1943

Due medaglie d'oro agli «schiavi» di Hitler

Antonio Gheza di Piancogno e Antonio Rossi di Ponte di Legno sono gli ultimi sopravvissuti all'internamento dei tedeschi

Luciano Ranzanici

Palazzo Broletto a Brescia aprirà lunedì le sue eleganti sale per la cerimonia nel corso della quale il prefetto Attilio Visconti consegnerà le medaglie d'onore agli ex militari bresciani (o ai loro famigliari) che furono internati nei lager nazisti dopo l'8 settembre, oltre 600mila soldati italiani catturati, rastrellati e deportati dai tedeschi nei giorni successivi alla proclamazione dell'armistizio l'8 settembre 1943.

LA VALLE CAMONICA in questa particolare celebrazione è da tempo protagonista perché sono ben 32 i camuni su 43 in totale insigniti del riconoscimento. Ma fra di loro è sempre più esigua la pattuglia dei viventi, rimasti solamente in due, Antonio Gheza, nato a Borno l'8 dicembre 1924 ed Antonio Rossi di Ponte di Legno, che ha visto i natali nel paese dell'alta valle il 5 maggio 1923.

Gheza, vedovo e che nella vita ha lavorato come minatore, boscaiolo ed infine come dipendente dell'Anas, è accaduto dall'agosto dello scorso anno dalla Rsa di Piomborno Fondazione Giovannina Rizzieri. Soldato di leva dichiarato abile dal distretto militare di Brescia e messo in congedo illimitato provvisorio, per lui il richiamo alle armi arrivò il 20 agosto 1943, inquadrato nello storico 5° alpini Edoardo di stanza in paese.

Nemmeno il tempo di capire dove era finito che il giovane Antonio Gheza, un mese dopo, appena diciannovenne, in seguito all'armistizio dell'8 settembre venne catturato dai tedeschi ed interna-

to in un campo di prigionia in Germania, da dove poté rimpatriare due anni più tardi, il 2 settembre 1945.

Antonio Rossi che risiede a Ponte di Legno con la moglie Rina Bosio ed è stato titolare di un'impresa edile in paese, faceva invece parte del 4° Reggimento telegrafisti di Bolzano e partì militare il 6 gennaio 1943.

Catturato dai tedeschi venne tradotto nel lager di Krems, dove restò rinchiuso da settembre a dicembre e successivamente trasferito a Linz nel Kommando di lavoro C1158 fino al maggio del 1945. Il telegrafista dalnigese fu costretto al lavoro coatto ed in considerazione delle sue capacità e competenze fu adibito nell'ambito delle costruzioni edili e subito dopo impiegato in una miniera di bauxite.

LA VITA nel campo era durissima e come ricorda lo stesso Rossi, i prigionieri dovevano cavarsela con un po' di pane e zuppe di rapa. L'allora ventiduenne Antonio Rossi tornò in Italia attraverso il confine del Passo del Brennero il 15 maggio 1945, dopo che dieci giorni prima era stato liberato nel campo di concentramento dai soldati dell'esercito americano. Antonio Gheza sarà accompagnato in prefettura a Brescia dai famigliari e dal sindaco di Piancogno Francesco Sangalli, mentre Antonio Rossi riceverà la medaglia d'onore affiancato dalla moglie Rina e dalla figlia Paola e dal primo cittadino Ivan Faustini.

Il riconoscimento che viene assegnato annualmente in Prefettura è stato reso possibile per gli ex internati della valle grazie al grande e certo-



L'alpino Antonio Gheza



Il dalnigese Antonio Rossi



Furono oltre 2mila i soldati camuni internati nei campi di prigionia

sino lavoro di consultazione effettuato dalla sezione di Valle Camonica dell'Associazione nazionale ex internati.

In particolare il presidente Carlo Elio Simoncini, il tesoriere Silvano De Pari e gli altri volontari dell'Anei valligiana

da oltre due anni sono impegnati in lunghe ricerche nei faldoni presenti nell'Archivio di Stato di Brescia per rintracciare i fogli matricolari e le altre notizie sugli ex internati camuni.

I prigionieri camuni

| ASSOCIAZIONE NAZIONALE EX INTERNATI | |
|---|---|
| ELENCO INSIGNITI IN PREFETTURA 9 Settembre 2019 | |
| 1 | COTTI EMILIO Artogne |
| 2 | BERNARDI ANTONIO Berzo Demo |
| 3 | BONETTI FRANCESCO Berzo Demo |
| 4 | COMINASSI PIETRO Berzo Demo |
| 5 | ERBA GIOVANNI Bienno |
| 6 | SCALVINONI GIOVANNI Borno |
| 7 | FOGLI CESARE Breno |
| 8 | MONDONI ANTONIO Cerveno |
| 9 | VAIRA PIETRO Cerveno |
| 10 | BONAFINI MARCELLO BONIFACIO Civate Camuno |
| 11 | DAMIOLI TOMMASO Civate Camuno |
| 12 | MONOLFI GIUSEPPE Civate Camuno |
| 13 | SALVETTI ANGELO Civate Camuno |
| 14 | TROLETTI GIOVANNI Civate Camuno |
| 15 | LIPPI MARIO Corteno Golgi |
| 16 | PEZZI STEFANO Corteno Golgi |
| 17 | FERRARI ANGELO Darfo Boario Terme |
| 18 | BASSI ISIDORO Esine |
| 19 | GHEZA FRANCESCO Esine |
| 20 | MEZZONI VALENTINO Esine |
| 21 | BONDIONI VALENTINO Niarlo |
| 22 | GIACOMELLI DOMENICO Niarlo |
| 23 | MAGGIORI GIUSEPPE Ossimo |
| 24 | PEZZONI FEDERICO Ossimo |
| 25 | SALVETTI PIETRO Ossimo |
| 26 | ZENDRA ANTONIO Ossimo |
| 27 | MENOLFI GIACOMO Piancamuno |
| 28 | GHEZA ANTONIO (VIVENTE) Piancogno c/o Rsa |
| 29 | ROSSI ANTONIO (VIVENTE) Ponte di Legno |
| 30 | ADAMINI GIOVANNIBATTISTA Sonico |
| 31 | BUSCA EMILIO Vezza D'Oglio |
| 32 | MUSCA VITTORINO Vezza D'Oglio |

L'Anei

«Da anni scaviamo negli archivi»

La sezione di Valle Camonica dell'Anei è stata costituita il 14 aprile di due anni fa e da allora opera all'interno del Centro civico di Civate. La presiede Carlo Elio Simoncini che sull'attività dell'associazione tiene a far sapere che «dopo la ricostituzione della sezione e dopo decenni di silenzio, il nuovo riconoscimento ai 32 ex internati militari della valle rappresenta l'occasione per far emergere dall'oblio una delle più significative pagine della nostra storia recente, che dovrebbe diventare momento di riflessione collettiva».

SIMONCINI e con lui il tesoriere Silvano De Pari, sempre in prima linea nella ricerca di nuovi ex internati, manifestano la disponibilità dell'associazione a collaborare e fornire ogni genere di aiuto a chi ha interesse a riscoprire ed a ritrovare ricordi e documenti dei tantissimi ex deportati della valle nei campi di prigionia dell'alleato tedesco che inflisse ai soldati italiani un terribile trattamento.

Dopo l'8 settembre 1943 furono più di 2200 i militari camuni rinchiusi nei lager nazisti e sostiene ancora Simoncini «quante più saranno le onorificenze concesse, tanto più sarà alta la risonanza di quel No al nazifascismo pronunciato con grande coraggio e forza morale dai deportati ed internati italiani». **LR.**

EDOLO. Domenica cala il sipario sulla stagione turistica

La sagra di Santa Maria chiude l'estate con il botto

Mostra mercato, musica e giochi per i bambini. Infine tutti col naso all'insù per lo show pirotecnico



Bancarelle a Edolo

L'ultimo «botto» dell'estate. Come da tradizione a Edolo con la sagra di Santa Maria Nascente si chiuderà ufficialmente domenica il cartellone delle iniziative per intrattenere residenti e ospiti durante i mesi estivi.

Dalle 13 la centrale via Porro e una fetta di piazza Martiri saranno chiuse al traffico per raccogliere (dalle 14 alle 23) le bancarelle della mostra mercato dell'artigianato, prodotti tipici e oggetti artistici. In tema di esposizioni, ultime possibilità (dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 22) per ammirare la rassegna di quadri antichi «Il volto di Gesù» allestita dal Mu.S.A. nell'ex chiesa dei discepoli, a fianco dell'imponente campanile granitico della pieve, e per

«Il treno della Vallecamonica» (dalle 16 alle 19 e dalle 20.30 alle 23), il plastico ferroviario in miniatura ispirato alla linea Brescia-Iseo-Edolo, in via Fratelli Ramus.

Alle 14.30, nello slargo antistante il palazzo comunale, prederà il via la visita culturale guidata (durata circa 3 ore) alle vie del centro storico

e ai luoghi sacri del paese. Alle 15, nella pieve, un rito che rimanda al passato: la benedizione dei bambini. I quali per tutto il pomeriggio e fino alla tarda serata avranno uno spazio tutto per loro in piazza Schivardi, sul retro del municipio, con giochi, trucca bimbi e sculture di palloncini.

Alle 20 la messa solenne nella pieve accompagnata dal Coro Polifonico «Musica Figurata» diretto dal maestro Luigi Schiapparelli. Alle 21, sul sagrato, concerto del Gruppo bandistico San Lorenzo di Sonico, che poi si unirà alla fiaccolata fino alla chiesa di San Giovanni, dove proseguirà l'esibizione. Dalle 21,15 in piazza Martiri ballate e musica a tutto tondo con l'orchestra Charly Bellucci. La magia atmosferica dello spettacolo pirotecnico, alle 23, metterà la parola fine alla sagra patronale edolese. **• L.FEB.**

DARFO. Domani sera

Cena in bianco nel giardino con vista sulla città

Villa in bianco, cena con un tocco di arcobaleno. È questo il titolo della serata in calendario domani alla fondazione Angelo Maj di Boario. Una cena, tutta bianca con stoviglie compostabili e oggetti di riciclo sui tavoli, molto elegante, che esige una mise da parte degli ospiti total white. I colori infatti saranno nei piatti, alcuni offerti dalle realtà del territorio, altri studiati nella cucina interna. In sottofondo suonerà l'orchestra mentre tutto attorno le luci saranno soffuse e l'atmosfera unica grazie alla location, il giardino che si affaccia sulla città. Durante la serata funzionerà un'area bimbi; ceneranno in modalità picnic e saranno assistiti da un'educatrice che proporrà loro giochi e attività. I posti alla cena sono limitati e la prenotazione è obbligatoria. Hanno patrocinato Comune e Pro loco. **• C.V.**

HiperTools
Unipersonale

IL GIUSTO COMPROMESSO PER LA MECCANICA

LAVORAZIONE INOX - INCONEL - ACCIAI LEGATI

RASUMI
END MILL

www.hipertools.it - commerciale@hipertools.it - amministrativa@hipertools.it
HT Hiper Tools - via Preferita trav. l. n. 16 - 25014 Castenedolo (Brescia) Italia
tel. 030.2131502 - fax 030.2136973